

PENSIERI SCONNESSI

CHIEDO PIÙ ATTENZIONE
COSÌ SI CREA COMUNITÀ

di Bill Nida

Dopo anni di partecipazione alla vita dei giovani con le famiglie di Masia Cione, i ragazzi del Bulzone, le mie figlie e i loro amici, mi sono concentrato a rilevare e a evidenziare alcuni pensieri e ragionamenti che ripetitivi in alcuni articoli sullo spazio che il Bulzone mi dedica.

Il primo aspetto di cui parlavo è L'ATTENZIONE. Come ho già scritto nel numero di Gennaio/Febbraio, penso che la maggior parte delle nostre polemiche stali purta dal desiderio di attenzione. Con questa parola intendo anche il desiderio di amore e di affetto che sono la massima espressione di questo stato d'animo e che diventano il propellente principale anche per la perpetrazione della nostra specie.

Viceversa, dalla mancanza di attenzione da un'interazione mediatica, può scaturire rabbia, violenza e odio, sentimenti che tutti proviamo, ma che dobbiamo imparare a gestire, reprimere le origini e l'impulso sulle nostre esistenze.

L'attenzione è una cosa naturale nell'essere umano e dalla e riverenza è necessario per una crescita e una vita sana e coerente.

Il bambino quando nasce, e per alcuni anni, deve attirare l'attenzione per poter vivere. Senza attenzioni moribondo. Non potrebbe mangiare, vestirsi, muoversi, imparare... Non è il grado di fame ma e coloro che gli stanno intorno gli si devono dedicare completamente. Va da sé che impare a diventare attenti e si abilita a un ruolo d'adulto. Il grado che da sé, non si sono alternative e in questo periodo della sua vita non dovrebbe abbandonare sotto forma di amore, dono o carisma, può essere estremamente efficace per la sua sopravvivenza e per il suo futuro sviluppo.

Poi però, crescendo e diventando consapevole delle sue capacità, deve iniziare a diventare autonomo. Nell'infanzia ha imparato dai grandi come a fare e piano piano deve entrare in quella vita che la vita e conoscenza. Lo deve iniziare a vivere in una anche facendo errori, pasticci, confusione; perfino qualche taglio e cicatrice ci vuole per imparare a diventare adulto. Solo attraverso l'esperienza diretta il bambino impara a diventare

grande. Più sperimenta in questa fase e più diverrà forte e indipendente.

Al bambino si deve insegnare con l'esistenza, mentre al ragazzo si deve permettere di fare esperienze nella base degli esempi ricevuti. Lo si può consigliare, dirigerlo, ma non si si deve sommare nelle sue esperienze.

Ma!

All'ingresso nell'adolescenza il ragazzo deve tentare su di sé e negli altri le cose che gli hanno insegnato e che ha imparato. Deve verificare se sono giuste o sbagliate per sé stesso. A volte si sbaglia e fa le cose anche come

il volere e il parere dei genitori e della società, perché deve prima a vedere a cosa porta un comportamento d'errore o comune. È giusto che sia così. Non sempre l'esempio dei genitori è quello corretto e fare diversamente potrebbe anche essere sano. Lui deve iniziare a mettere in gioco e a ragionare con la propria testa. Deve fare esperienze. Deve capire che ragione corrisponde ad ogni sua azione. Solo così impari.

Genitori impazienti, troppo attenti a viceversa, tempo perpendono i genitori, italiani che il giovane non faccia le proprie esperienze, rimproverano sempre legge agli schemi, al sostegno o al parere dei propri genitori. Anzi la presunzione, senza mai croce, diventando un individuo poco autonomo e richiederlo; e si sarà mai solo verso i genitori, ma lo chiederà verso la società e i propri pari. Sarà verità, ma mentre un bambino viatico fa solo i capricci, un adulto viatico può fare danni gravi a sé stesso e alla comunità, pretendendo a volte con la violenza, le emozioni che pensa gli si debbano o che rende gli vengono negati.

Quindi, anche nell'adolescenza e gioventù, è giusto continuare a dare attenzione al figlio, ma non sotto forma di azioni sottili al suo fare e pensare. Invece come appena «staccato», dandogli fiducia, comprensione e amore. Tutte cose che lo faranno sentire protetto e non giudicato, ma libero di cercare di perseguire la propria strada e le proprie azioni. Lo faranno diventare un individuo autonomo, con capacità di giudizio e autonomia che sono alla base di un adulto sano ed equilibrato. Un individuo che ha fatto le sue esperienze, giuste o sbagliate, ma che ha provato nella propria pelle i risultati errati, sbalzando capire di giocare con la sua testa. Napoleone disse che per restare un uomo, gli si dà tutto quello che chiede. Quindi per far crescere un giovane nel mondo, giusto, affinché diventi un adulto con buon senso, dargli tutte le armi e i buoni esempi, ma mai tempo e senza ostacoli alle sue azioni e ai suoi pensieri.

BBZ, uno che non è un coach, ma lo è diventato, anche se si sente ancora in mezzo agli uomini del mondo

Un bambino quando nasce riceve attenzioni totali per vivere. Poi col tempo le attenzioni non ci sono più. Perché?

IL LAVORO DI OKLAHOMA ONLUS

DOVE I GIOVANI MIGRANTI TROVANO TANTO CUORE

di Emanuela Robeta, Bulzer

Il servizio a Nadia Ranzoli, responsabile per la comunicazione della Comunità Oklahoma onlus.

Buongiorno Roberta, quando è nata Oklahoma e di cosa cosa vi occupate esattamente?

«La Comunità è nata nel 1982 a Milano, a Gratosoglio, in un ex solo comune, molto vicino alle Torri degli Arzuffi. BRPR. Il quartiere è sempre stato un'area complessa con diverse problematiche socio-economiche. La Comunità è stata creata da un gruppo di volontari e volontari ed è poi diventata una Onlus per ospitare ragazzi in difficoltà: minori non accompagnati provenienti dal Nord Africa, Un Europa e l'Asia in maggior misura, adolescenti in percorsi

penali e di access alla prova, ragazzi in momenti di fragilità familiare e sociale.

Quanti ragazzi ospitate?

«Esistono due Comunità residenziali: ognuna ospita 110 ragazzi minori, provenienti da percorsi penali, famiglie familiari, difficoltà socio-economiche. La Comunità educativa accoglie i ragazzi offrendo loro uno spazio sicuro (giocare a dei bagni comuni) e alla rete di associazioni, ci si è iniziati ad aprire al territorio circostante, offrendo, insieme a Milano/Porto, all'interno del bando per la periferia 2018/2019, delle "Case di quartiere", a cui inizialmente hanno partecipato una ventina di persone provenienti dalle vicine case popolari, per poi raggiungere i 100 persone tra ragazzi, adulti e diversi anziani».

A Gratosoglio c'è sempre un posto per dormire per chi ha bisogno

maie il loro percorso di studio dove possibile. La Comunità è accreditata con il Comune di Milano, collabora con il Tribunale per i minorenni e i servizi sociali del comune. Il dispositivo gestito dalla "messa alla prova", un'attività educativa del diritto italiano per i ragazzi che hanno commesso piccoli reati, per esempio, non attraverso un percorso educativo, di "cancellare" il reato stesso. Una "seconda chance" dimostrata che considera il background del ragazzo e, cosa importante, la possibilità di sfuggire senza compromettere.

Sono curiosa di sapere da cosa deriva il nome Oklahoma.

«Piaceva tanto a noi dei fondatori, e piace anche a noi, anche perché restituisce l'idea della frontiera come spazio reale e metaforico, luogo di passaggio e

crisi, non? L'adolescenza».

Che attività proponete ai vostri ragazzi?

«Oltre ai percorsi educativi individuali e alla gestione della quotidianità, ogni mese crei 5 laboratori educativi: 1. La cucina di Albert, che, come accennavo, coinvolge anche gli abitanti del quartiere. All'interno del laboratorio abbiamo il progetto Le cucine di Enzo, ma anche fare la Comunità attraverso e a KM0? L'orto di Ada, un orto realizzato all'interno del giardino della Comunità dove, insieme ad educatori e volontari, i ragazzi si sperimentano, dalla semina alla raccolta. 3. La colfollia, recupero e riparazione di biciclette, meriti per assicurare autonomia ai ragazzi. 4. Il laboratorio di musica hip hop con Idris Hamani, un educatore madrilungo italiano ed egiziano che segue i giovani nella creazione di testi e nella

registrazione di canzoni, aiutandoli ad esprimere i loro insiemi e difficoltà. 5. Lingua Scuola, per aiutare i ragazzi nello svolgimento dei compiti di scuola e approfondire la lingua italiana».

Quanti educatori e altre figure professionali affiancano i ragazzi?

«Il numero è di un educatore educatore ogni cinque ragazzi. I nostri educatori sono seguiti da tre coordinatori con grande esperienza e non continuamente formati e supportati anche da psicologi. C'è una bella atmosfera di condivisione e una grande motivazione che li sostiene, per questo c'è un bambino turco e alcuni educatori sono in Oklahoma da più di dieci anni. Si ritiene per questi adolescenti che hanno già attraversato molte cose e lo "sguardo", cioè sentirsi visti e riconosciuti, è un proprio bene e la propria possibilità. Inoltre, è importante anche il

contesto di "fioritura", che non è solo crescita, ma un processo che richiede tempo per portare fiori e frutti a tempo debito, ognuno con i propri talenti individuali, che qui vengono valorizzati».

Quanti ragazzi avete associato in questi 40 anni?

«Ne sono più di mille. Molti tornano a muoversi ricominciando i loro inizi difficili e italiani ricevuti, quindi li erano leganti. E ora, il 7 marzo passeranno Bollet, vista di una famiglia operaia italiana. E tutti, ma ci vediamo invece per una "Lungna solida con cultura" insieme al comico Claudio Batta, Stefano Cacciari e Maurizio Bonaldi della Nazionale Italiana Comici. Le cui idee invasi, naturalmente».

Grazie, verremo con grande piacere!

UN PROGETTO VERDE DI FNM E TRENORD PRESENTATO AL CORRIERE

STAZIONE CADORNA, UNA FABBRICA DI OSSIGENO
MIGLIAIA DI ALBERI DA MILANO A MALPENSA

di Sofia Segre Reinach, Bulzer

«L'azienda ha avuto la responsabilità dell'urbanizzazione dell'Ottocento. Adesso ha la responsabilità di restituire il verde», ha detto il presidente della Ferrovie Nord Milano, Andrea Gibelli, intervenendo dal capo stazione di Roma, nella sede della Sala Bazzani del quotidiano italiano.

«Noi che siamo stati qui a costruire i territori, vogliamo restituire valore, ricostruire le reti ecologiche e affidare da con quelle sociali la nostra stessa insicurezza. Puntiamo a dare un contributo concreto di verde, ricostruire le reti ecologiche e affidare da con quelle sociali la nostra stessa insicurezza. Puntiamo a dare un contributo concreto di verde, ricostruire le reti ecologiche e affidare da con quelle sociali la nostra stessa insicurezza».

Il progetto, presentato al Corriere, è un progetto verde di FNM e Trenord. Il progetto prevede la piantumazione di migliaia di alberi lungo le linee ferroviarie, in particolare lungo la linea Milano-Cadorna, per creare una sorta di "fabbrica di ossigeno".

Il progetto, presentato al Corriere, è un progetto verde di FNM e Trenord. Il progetto prevede la piantumazione di migliaia di alberi lungo le linee ferroviarie, in particolare lungo la linea Milano-Cadorna, per creare una sorta di "fabbrica di ossigeno".

Il progetto, presentato al Corriere, è un progetto verde di FNM e Trenord. Il progetto prevede la piantumazione di migliaia di alberi lungo le linee ferroviarie, in particolare lungo la linea Milano-Cadorna, per creare una sorta di "fabbrica di ossigeno".

Il progetto, presentato al Corriere, è un progetto verde di FNM e Trenord. Il progetto prevede la piantumazione di migliaia di alberi lungo le linee ferroviarie, in particolare lungo la linea Milano-Cadorna, per creare una sorta di "fabbrica di ossigeno".

Il progetto, presentato al Corriere, è un progetto verde di FNM e Trenord. Il progetto prevede la piantumazione di migliaia di alberi lungo le linee ferroviarie, in particolare lungo la linea Milano-Cadorna, per creare una sorta di "fabbrica di ossigeno".

Il progetto, presentato al Corriere, è un progetto verde di FNM e Trenord. Il progetto prevede la piantumazione di migliaia di alberi lungo le linee ferroviarie, in particolare lungo la linea Milano-Cadorna, per creare una sorta di "fabbrica di ossigeno".

Il progetto, presentato al Corriere, è un progetto verde di FNM e Trenord. Il progetto prevede la piantumazione di migliaia di alberi lungo le linee ferroviarie, in particolare lungo la linea Milano-Cadorna, per creare una sorta di "fabbrica di ossigeno".

Il progetto, presentato al Corriere, è un progetto verde di FNM e Trenord. Il progetto prevede la piantumazione di migliaia di alberi lungo le linee ferroviarie, in particolare lungo la linea Milano-Cadorna, per creare una sorta di "fabbrica di ossigeno".

Il progetto, presentato al Corriere, è un progetto verde di FNM e Trenord. Il progetto prevede la piantumazione di migliaia di alberi lungo le linee ferroviarie, in particolare lungo la linea Milano-Cadorna, per creare una sorta di "fabbrica di ossigeno".

Il progetto, presentato al Corriere, è un progetto verde di FNM e Trenord. Il progetto prevede la piantumazione di migliaia di alberi lungo le linee ferroviarie, in particolare lungo la linea Milano-Cadorna, per creare una sorta di "fabbrica di ossigeno".

Il progetto, presentato al Corriere, è un progetto verde di FNM e Trenord. Il progetto prevede la piantumazione di migliaia di alberi lungo le linee ferroviarie, in particolare lungo la linea Milano-Cadorna, per creare una sorta di "fabbrica di ossigeno".

Il progetto, presentato al Corriere, è un progetto verde di FNM e Trenord. Il progetto prevede la piantumazione di migliaia di alberi lungo le linee ferroviarie, in particolare lungo la linea Milano-Cadorna, per creare una sorta di "fabbrica di ossigeno".

Il progetto, presentato al Corriere, è un progetto verde di FNM e Trenord. Il progetto prevede la piantumazione di migliaia di alberi lungo le linee ferroviarie, in particolare lungo la linea Milano-Cadorna, per creare una sorta di "fabbrica di ossigeno".

Il progetto, presentato al Corriere, è un progetto verde di FNM e Trenord. Il progetto prevede la piantumazione di migliaia di alberi lungo le linee ferroviarie, in particolare lungo la linea Milano-Cadorna, per creare una sorta di "fabbrica di ossigeno".

Il progetto, presentato al Corriere, è un progetto verde di FNM e Trenord. Il progetto prevede la piantumazione di migliaia di alberi lungo le linee ferroviarie, in particolare lungo la linea Milano-Cadorna, per creare una sorta di "fabbrica di ossigeno".

Il progetto, presentato al Corriere, è un progetto verde di FNM e Trenord. Il progetto prevede la piantumazione di migliaia di alberi lungo le linee ferroviarie, in particolare lungo la linea Milano-Cadorna, per creare una sorta di "fabbrica di ossigeno".

Il progetto, presentato al Corriere, è un progetto verde di FNM e Trenord. Il progetto prevede la piantumazione di migliaia di alberi lungo le linee ferroviarie, in particolare lungo la linea Milano-Cadorna, per creare una sorta di "fabbrica di ossigeno".

Il progetto, presentato al Corriere, è un progetto verde di FNM e Trenord. Il progetto prevede la piantumazione di migliaia di alberi lungo le linee ferroviarie, in particolare lungo la linea Milano-Cadorna, per creare una sorta di "fabbrica di ossigeno".

Il progetto, presentato al Corriere, è un progetto verde di FNM e Trenord. Il progetto prevede la piantumazione di migliaia di alberi lungo le linee ferroviarie, in particolare lungo la linea Milano-Cadorna, per creare una sorta di "fabbrica di ossigeno".

Il progetto, presentato al Corriere, è un progetto verde di FNM e Trenord. Il progetto prevede la piantumazione di migliaia di alberi lungo le linee ferroviarie, in particolare lungo la linea Milano-Cadorna, per creare una sorta di "fabbrica di ossigeno".

Il progetto, presentato al Corriere, è un progetto verde di FNM e Trenord. Il progetto prevede la piantumazione di migliaia di alberi lungo le linee ferroviarie, in particolare lungo la linea Milano-Cadorna, per creare una sorta di "fabbrica di ossigeno".

Il progetto, presentato al Corriere, è un progetto verde di FNM e Trenord. Il progetto prevede la piantumazione di migliaia di alberi lungo le linee ferroviarie, in particolare lungo la linea Milano-Cadorna, per creare una sorta di "fabbrica di ossigeno".

Il progetto, presentato al Corriere, è un progetto verde di FNM e Trenord. Il progetto prevede la piantumazione di migliaia di alberi lungo le linee ferroviarie, in particolare lungo la linea Milano-Cadorna, per creare una sorta di "fabbrica di ossigeno".

Il progetto, presentato al Corriere, è un progetto verde di FNM e Trenord. Il progetto prevede la piantumazione di migliaia di alberi lungo le linee ferroviarie, in particolare lungo la linea Milano-Cadorna, per creare una sorta di "fabbrica di ossigeno".

Il progetto, presentato al Corriere, è un progetto verde di FNM e Trenord. Il progetto prevede la piantumazione di migliaia di alberi lungo le linee ferroviarie, in particolare lungo la linea Milano-Cadorna, per creare una sorta di "fabbrica di ossigeno".

Il progetto, presentato al Corriere, è un progetto verde di FNM e Trenord. Il progetto prevede la piantumazione di migliaia di alberi lungo le linee ferroviarie, in particolare lungo la linea Milano-Cadorna, per creare una sorta di "fabbrica di ossigeno".

Il progetto, presentato al Corriere, è un progetto verde di FNM e Trenord. Il progetto prevede la piantumazione di migliaia di alberi lungo le linee ferroviarie, in particolare lungo la linea Milano-Cadorna, per creare una sorta di "fabbrica di ossigeno".

Il progetto, presentato al Corriere, è un progetto verde di FNM e Trenord. Il progetto prevede la piantumazione di migliaia di alberi lungo le linee ferroviarie, in particolare lungo la linea Milano-Cadorna, per creare una sorta di "fabbrica di ossigeno".

Il progetto, presentato al Corriere, è un progetto verde di FNM e Trenord. Il progetto prevede la piantumazione di migliaia di alberi lungo le linee ferroviarie, in particolare lungo la linea Milano-Cadorna, per creare una sorta di "fabbrica di ossigeno".

Il progetto, presentato al Corriere, è un progetto verde di FNM e Trenord. Il progetto prevede la piantumazione di migliaia di alberi lungo le linee ferroviarie, in particolare lungo la linea Milano-Cadorna, per creare una sorta di "fabbrica di ossigeno".

Il progetto, presentato al Corriere, è un progetto verde di FNM e Trenord. Il progetto prevede la piantumazione di migliaia di alberi lungo le linee ferroviarie, in particolare lungo la linea Milano-Cadorna, per creare una sorta di "fabbrica di ossigeno".

Il progetto, presentato al Corriere, è un progetto verde di FNM e Trenord. Il progetto prevede la piantumazione di migliaia di alberi lungo le linee ferroviarie, in particolare lungo la linea Milano-Cadorna, per creare una sorta di "fabbrica di ossigeno".

Il progetto, presentato al Corriere, è un progetto verde di FNM e Trenord. Il progetto prevede la piantumazione di migliaia di alberi lungo le linee ferroviarie, in particolare lungo la linea Milano-Cadorna, per creare una sorta di "fabbrica di ossigeno".

Il progetto, presentato al Corriere, è un progetto verde di FNM e Trenord. Il progetto prevede la piantumazione di migliaia di alberi lungo le linee ferroviarie, in particolare lungo la linea Milano-Cadorna, per creare una sorta di "fabbrica di ossigeno".

Il progetto, presentato al Corriere, è un progetto verde di FNM e Trenord. Il progetto prevede la piantumazione di migliaia di alberi lungo le linee ferroviarie, in particolare lungo la linea Milano-Cadorna, per creare una sorta di "fabbrica di ossigeno".

Il progetto, presentato al Corriere, è un progetto verde di FNM e Trenord. Il progetto prevede la piantumazione di migliaia di alberi lungo le linee ferroviarie, in particolare lungo la linea Milano-Cadorna, per creare una sorta di "fabbrica di ossigeno".

Il progetto, presentato al Corriere, è un progetto verde di FNM e Trenord. Il progetto prevede la piantumazione di migliaia di alberi lungo le linee ferroviarie, in particolare lungo la linea Milano-Cadorna, per creare una sorta di "fabbrica di ossigeno".

Il progetto, presentato al Corriere, è un progetto verde di FNM e Trenord. Il progetto prevede la piantumazione di migliaia di alberi lungo le linee ferroviarie, in particolare lungo la linea Milano-Cadorna, per creare una sorta di "fabbrica di ossigeno".

Il progetto, presentato al Corriere, è un progetto verde di FNM e Trenord. Il progetto prevede la piantumazione di migliaia di alberi lungo le linee ferroviarie, in particolare lungo la linea Milano-Cadorna, per creare una sorta di "fabbrica di ossigeno".

Il progetto, presentato al Corriere, è un progetto verde di FNM e Trenord. Il progetto prevede la piantumazione di migliaia di alberi lungo le linee ferroviarie, in particolare lungo la linea Milano-Cadorna, per creare una sorta di "fabbrica di ossigeno".

Il progetto, presentato al Corriere, è un progetto verde di FNM e Trenord. Il progetto prevede la piantumazione di migliaia di alberi lungo le linee ferroviarie, in particolare lungo la linea Milano-Cadorna, per creare una sorta di "fabbrica di ossigeno".

Il progetto, presentato al Corriere, è un progetto verde di FNM e Trenord. Il progetto prevede la piantumazione di migliaia di alberi lungo le linee ferroviarie, in particolare lungo la linea Milano-Cadorna, per creare una sorta di "fabbrica di ossigeno".

Il progetto, presentato al Corriere, è un progetto verde di FNM e Trenord. Il progetto prevede la piantumazione di migliaia di alberi lungo le linee ferroviarie, in particolare lungo la linea Milano-Cadorna, per creare una sorta di "fabbrica di ossigeno".

Il progetto, presentato al Corriere, è un progetto verde di FNM e Trenord. Il progetto prevede la piantumazione di migliaia di alberi lungo le linee ferroviarie, in particolare lungo la linea Milano-Cadorna, per creare una sorta di "fabbrica di ossigeno".

Il progetto, presentato al Corriere, è un progetto verde di FNM e Trenord. Il progetto prevede la piantumazione di migliaia di alberi lungo le linee ferroviarie, in particolare lungo la linea Milano-Cadorna, per creare una sorta di "fabbrica di ossigeno".

Il progetto, presentato al Corriere, è un progetto verde di FNM e Trenord. Il progetto prevede la piantumazione di migliaia di alberi lungo le linee ferroviarie, in particolare lungo la linea Milano-Cadorna, per creare una sorta di "fabbrica di ossigeno".

Il progetto, presentato al Corriere, è un progetto verde di FNM e Trenord. Il progetto prevede la piantumazione di migliaia di alberi lungo le linee ferroviarie, in particolare lungo la linea Milano-Cadorna, per creare una sorta di "fabbrica di ossigeno".

Il progetto, presentato al Corriere, è un progetto verde di FNM e Trenord. Il progetto prevede la piantumazione di migliaia di alberi lungo le linee ferroviarie, in particolare lungo la linea Milano-Cadorna, per creare una sorta di "fabbrica di ossigeno".

Il progetto, presentato al Corriere, è un progetto verde di FNM e Trenord. Il progetto prevede la piantumazione di migliaia di alberi lungo le linee ferroviarie, in particolare lungo la linea Milano-Cadorna, per creare una sorta di "fabbrica di ossigeno".

Il progetto, presentato al Corriere, è un progetto verde di FNM e Trenord. Il progetto prevede la piantumazione di migliaia di alberi lungo le linee ferroviarie, in particolare lungo la linea Milano-Cadorna, per creare una sorta di "fabbrica di ossigeno".

Il progetto, presentato al Corriere, è un progetto verde di FNM e Trenord. Il progetto prevede la piantumazione di migliaia di alberi lungo le linee ferroviarie, in particolare lungo la linea Milano-Cadorna, per creare una sorta di "fabbrica di ossigeno".

Il progetto, presentato al Corriere, è un progetto verde di FNM e Trenord. Il progetto prevede la piantumazione di migliaia di alberi lungo le linee ferroviarie, in particolare lungo la linea Milano-Cadorna, per creare una sorta di "fabbrica di ossigeno".

Il progetto, presentato al Corriere, è un progetto verde di FNM e Trenord. Il progetto prevede la piantumazione di migliaia di alberi lungo le linee ferroviarie, in particolare lungo la linea Milano-Cadorna, per creare una sorta di "fabbrica di ossigeno".

Il progetto, presentato al Corriere, è un progetto verde di FNM e Trenord. Il progetto prevede la piantumazione di migliaia di alberi lungo le linee ferroviarie, in particolare lungo la linea Milano-Cadorna, per creare una sorta di "fabbrica di ossigeno".

Il progetto, presentato al Corriere, è un progetto verde di FNM e Trenord. Il progetto prevede la piantumazione di migliaia di alberi lungo le linee ferroviarie, in particolare lungo la linea Milano-Cadorna, per creare una sorta di "fabbrica di ossigeno".

Il progetto, presentato al Corriere, è un progetto verde di FNM e Trenord. Il progetto prevede la piantumazione di migliaia di alberi lungo le linee ferroviarie, in particolare lungo la linea Milano-Cadorna, per creare una sorta di "fabbrica di ossigeno".

Il progetto, presentato al Corriere, è un progetto verde di FNM e Trenord. Il progetto prevede la piantumazione di migliaia di alberi lungo le linee ferroviarie, in particolare lungo la linea Milano-Cadorna, per creare una sorta di "fabbrica di ossigeno".

Il progetto, presentato al Corriere, è un progetto verde di FNM e Trenord. Il progetto prevede la piantumazione di migliaia di alberi lungo le linee ferroviarie, in particolare lungo la linea Milano-Cadorna, per creare una sorta di "fabbrica di ossigeno".

Il progetto, presentato al Corriere, è un progetto verde di FNM e Trenord. Il progetto prevede la piantumazione di migliaia di alberi lungo le linee ferroviarie, in particolare lungo la linea Milano-Cadorna, per creare una sorta di "fabbrica di ossigeno".